

Castelmaggiore di Calci

ID: 724

N. scheda: 9020

Volume: 1; 6S

Pagina: 386; 37 - 38

Riferimenti: 9000

Toponimo IGM: Castelmaggiore

Comune: CALCI

Provincia: PI

Quadrante IGM: 105-3

Coordinate (long., lat.)

Gauss Boaga: 1622796, 4844081

WGS 1984: 10.52579, 43.74116

UTM (32N): 622860, 4844255

Denominazione: Castelmaggiore di Calci

Popolo: S. Michele a Castelmaggiore

Piviere: S. Giovanni Battista a Calci

Comunità: Pisa

Giurisdizione: Pisa

Diocesi: Pisa

Compartimento: Pisa

Stato: Granducato di Toscana

CALCI (CASTELMAGGIORE DI). Castello sul Monte Pisano con parrocchia sotto il titolo di S. Michele, appartenuta nel secolo VIII ai fondatori della Badia di S. Savino. - Vedere CALCI.

Castelmaggiore di Calci ha 1000 abitanti.

CALCI (CASTEL MAGGIORE DI). - Si aggiunga. - Presso il Castro maggiore di Calci vi fu una chiesa dedicata a S. Nicola del Castel maggiore, rammentata in un istrumento dell' Arc. Arciv. Pis. scritto li 28 gennajo 1229 e riportato dal Prof. Ciampi nel Docum. XIX delle sue Notizie inedite della Sagrestia Pistojesa ec.

Questo istrumento a noi sembra importantissimo por la storia delle Belle Arti, sebbene esso accresca invece di chiarire la controversia di due Giunta pittori contemporanei, uno pisano, e l'altro pisto-jese, ed entrambi nati da un Guidotto o Guidoccio sul cadere del secolo XII. - Vedere PITECCIO.

Trattasi nel documento del 28 gennajo 1229, copiato dall'archetipo dell' Arch. Arciv. di Pisa, della vendita fatta a nome di Vitale Arciv. di Pisa di una casa con vigna Ubi Juncte quondam Guidotti de Colle totum edifitium domus

Dizionario Geografico, Fisico e Storico della Toscana (E. Repetti)

<http://193.205.4.99/repetti/>

murate et vites etc. positura in Calci prope ecclesiam S. NICHOLAI DE CASTELLO MINORI in loco dicto ad CASTELLUM MINOREM etc.

Che il Colle dove nacque Giunta del fu Guidotto pittore pisano fosse il Colle di Calci e perciò nella parrocchia di S. Salvatore al Colle non lascia dubitarlo, oltre il documento preaccennato, il trovare firmato a un giuramento di fedeltà prestato nel 1250 da diversi fittuari della mensa arcivescovile di Pisa anche il nome di Giunta Capitano e pittore. - (CIAMPI Oper. cit.) . - Lo che dimostrerebbe vero l'asserto del Tempesti nell' elogio che egli scrisse di Giunta Pisano, prolungando la sua vita al di là del 1242, come era opinione dei più, mentre l'altro Giunta figlio di Guidotto, o Guidoccio, nativo di Piteccio presso Pistoja, si dichiara pittore sino dal giugno del 1202. Il qual Giunta pistojese in più matura età sembra che abbandonasse la pittura per rinchiudersi con sua moglie alla custodia di un ospedale (detto del Vescovo) sull'Alpe di Pistoja.